

***Previously, on Young Gods...***

Rogopag era lo Stregone Supremo di un pianeta condannato a morte dai Celestiali. Impazzito dal dolore, ha intrapreso una crociata per distruggere altri mondi sotto la protezione degli déi spaziali - e, nel frattempo, lanciato una maledizione sui servitori dei suoi nemici, i Giovani Déi, che uno dopo l'altro stanno venendo uccisi o messi fuori gioco altrimenti.



**#13 –SHOWDOWN**

di [Mickey](#)

In un angolo dell'astronave componibile dei Celestiali, i superstiti Giovani Dei hanno allestito una camera ardente. In una bara di cristallo giace il corpo di Bridget O'Hare, la Strega Marina, ricomposto alla bell'e meglio dai poteri dei suoi compagni. Accanto a lei, su due altarini campeggiano ritratti di Chandra Ku (Splice) e di Chi Lo (Harvest), di cui non rimangono nemmeno spoglie mortali. Varua si è incaricata di officiare una sorta di cerimonia ecumenica e sincretica, dove ognuno potesse pregare e porgere omaggi agli déi a cui è devoto - e a cui deve i propri poteri. Per loro non è una perdita di tempo, pur in tempo di crisi; anzi, proprio di questi tempi, in cui sospettano che una fattura ai loro danni abbiamo causato morti e defezioni tali da dimezzarli, non possono che trovare conforto nella preghiera dei loro numi tutelari.

La voce dell'intelligenza artificiale della Nave, che da qualche tempo accusa qualche bizzarria, interrompe la sacralità delle loro meditazioni.

- C'è un malfunzionamento del motore FTL non autoriparabile. Quando usciremo dall'iperspazio, nell'universo tridimensionale saranno trascorsi mesi dal nostro ingresso.
- Che cosa?! - trasecolano molti di loro.
- Esci subito! - ordina Mira, la polinesiana leader del gruppo.
- Katos? Juniper? - chiede conferma l'A.I., riconoscendo maggiore autorità negli Eterni alla guida dell'operazione.

In un'altra ala dello scafo, nei pressi di una piscina in cui è in corso un confronto tra il mago terrestre Gray Dolman e tra i figli maledetti di Strega Marina, i due istruttori dei Giovani Dei si scambiano uno sguardo, dopo essere stati interpellati. Juniper annuisce e Katos acconsente:

- Rientra nel primo sistema stellare disabitato.
- Aggiornamento della rotta in corso...

Nel tempo necessario alla manovra, i maestri si sono riuniti agli allievi.

La tensione si taglia a fette.

Quando al di fuori degli oblò si profila il nero dello spazio profondo, si adoperano a capire dove sono e quando sono, e se è successo qualcosa nel frattempo.

I danni che ha fatto Shuma-Gorath allo scafo si sono rivelati più gravi del previsto: se per loro sono passate poche ore nell'iperspazio, nel mondo reale sono passati svariati mesi. Mesi in cui numerosi altri mondi protetti dai Celestiali sono periti per mano di Rogopag, impunito.

Lo sdegno pervade tutti, chi più, chi meno. E' ancora Varua a prendere le redini della situazione:

- Ora basta. Giovani Dei, a me.
- Che cosa intendete fare? - domanda preoccupata Juniper, scavalcata.

Cacciatrice Lunare, gravida, si lascia sfuggire un commento a voce alta, che tradisce il fatto che lei e i compagni stiano parlando telepaticamente:

- Non possiamo, col bambino...

- Qui c'è in gioco il fato di interi pianeti. E sai che intendono farti abortire comunque - dice freddamente Calculus, il predittore.
- Volete entrare in Comunione in sette? Con una donna incinta? - s'intromette ancora l'Eterna dalla fattezze feline.
- Fatela in sei - insiste Kiana, con le mani strette sul pancione.
- La tua velocità è una variabile strategica irrinunciabile - insiste a sua volta Jahaharel.
- Proteggerò io il bambino - promette Caduceus, il taumaturgo.
- E' pericoloso tanto per voi quanto per il feto - cerca di dare man forte Katos, ma viene ignorato come la sua collega.
- Che probabilità ci sono che..? - domanda la futura mamma a Calculus.
- Alte probabilità che ne usciate in piena salute - assicura Jahaharel.
- Facciamolo.
- No!

Non c'è il tempo perché i due Eterni possano intervenire. I loro protetti hanno già cinto le mani gli uni con gli altri e hanno scatenato una luce abbagliante.

Davanti a loro ora levita l'Uni-Mente dei Giovani Dei.

Potrebbe dipendere dal fatto che l'operazione non coinvolge i dodici membri originari, potrebbe dipendere dalle emozioni che hanno fatto scaturire la decisione, potrebbe dipendere dal frutto del concepimento di Cacciatrice Lunare e Lama Lucente, ma la creatura che emerge dalla fusione ha qualcosa di nuovo.

Una silhouette più androgina e inumana.

Un'espressione di una freddezza robotica.

Con un lampo riappare di fronte a Gray Dolman e gli impone entrambe le mani sulla testa. Il mago terrestre inizia a urlare di dolore dopodiché, mentre sta visibilmente perdendo i sensi, sparisce in un altro lampo.

- Che cosa gli avete fatto?! - grida Juniper dal sistema di altoparlanti della Nave, dopo aver assistito alla scena dal circuito di telecamere interne.

/Abbiamo preso le sue conoscenze magiche e lo abbiamo rispedito sulla Terra/ è il pensiero che risuona nelle mente dei due Eterni alieni.

L'Uni-Mente si avvicina nei pressi della Figlia-di-Hydra e del Figlio-di-Dagon, i gemelli che poche ore prima la Strega Marina ha partorito a costo della sua stessa vita. Ormai lo scorrere del tempo non ha più senso per nessuno, tra le mura della Nave: colpa dei malfunzionamenti, colpa delle forze mistiche in campo. Difatti, le due creature umanoidi anfibe hanno già l'aspetto di due adolescenti. Sono confinati in un doppio cerchio magico, fitto di simboli arcani, disegnato con il sangue di Gray Dolman, di Katos e di Juniper. L'Uni-Mente lo sa perché ha acquisito l'informazione dalla mente del negromante terrestre, così come conosce ciò che ha acquisito durante un interrogatorio; sa che Dagon e Hydra sono Grandi Antichi e sa che hanno il potenziale di travalicare l'incantesimo di occultamento del loro avversario.

- Trovate Rogopag e vi rilasceremo - sentenza l'Uni-Mente.

I due mostri si guardano e annuiscono.

Un pensiero dell'Uni-Mente fa scorrere il sangue rituale in modo da disegnare nuovi simboli, attinti dalle nozioni rubate a Dolman. Questo non significa solo che la promessa sta per essere mantenuta: il sigillo magico è una forma di potenziamento dell'Uni-Mente, per infondersi inedite energie mistiche.

I gemelli si prendono per le mani e chiudono gli occhi. Si concentrano e su di loro si sovrappongono le immagini evanescenti dei loro genitori, al cui potere stanno attingendo. Le luci della Nave si accendono e spengono ad intermittenza.

- Trovato - sibilano all'unisono, una volta riaperti gli occhi.

Le due creature si lasciano leggere la mente.  
L'Uni-Mente schiocca le dita.

Ad anni luce di distanza, i Giovani Déi e le incarnazioni di Dagon e Hydra compaiono nel vuoto cosmico, a pochi metri da un alieno, alto oltre due metri, con sei braccia e due gambe e la pelle di un rosso vivo.

- Finalmente avversari alla mia altezza - borbotta fra sé e sé Rogopag - Fatevi sotto!  
Se i due semidéi rimangono impassibili a fungere da deterrente, la nemesis non se lo fa ripetere due volte.

- Immagini di Ikonn - recita l'Uni-Mente, e sei copie del simulacro si formano tutt'intorno all'avversario, ad avvolgerlo in un'immaginaria sfera.

Agli occhi del Maestro delle Arti Mistiche, può sembrare un trucco da illusionista. Ciò di cui si renderà conto presto il Mago di Xowhiyzunob è che ciò che si trova davanti non è certo un semplice stregone. Le sette copie dell'Uni-Mente non equivalgono alla semplice schiera dei Giovani Dei: sono ben più della somma delle parti.

E' una creatura tenuta insieme dall'odio, dalla rabbia e dalla vendetta che, invece di accecarla e annebbiare la sua facoltà di giudizio, cementano la sua concentrazione e la sua determinazione.

E' una creatura capace di predire il futuro, di muoversi alla velocità della luce e teletrasportarsi, di manipolare la materia inanimata e vivente.

E con una solida infarinatura di arti mistiche.

Le icone sono più che semplici icone. E sono capaci di attaccare simultaneamente.

- Sette anelli di Raggadorr! - ribatte Rogopag, evocando sette anelli di energia blu che lo circondano e deflettono altrettanti attacchi.

- Nebbie di Morfeo - riprende a recitare l'avversario, con un tono asettico.

- Vapori di Valtorr!

- Nebbie di Munnopor.

- Cristalli di Cindriarr!

Micidiali triangoli di luce mirano all'Uni-Mente, mancandola puntualmente, e non solo a causa delle proprietà accecanti delle Nebbie.

Con le loro capacità combinate, i Giovani Déi sono in grado di prevedere ogni mossa dell'avversario e di neutralizzarla, così come di teleportarsi in un punto cieco per attaccarlo.

- Sette Soli di Cinnibus.

Un raggio di energia caldo come sette stelle sta per incenerire Rogopag, che all'ultimo secondo evoca uno scudo di ghiaccio mistico in grado di assorbire il colpo micidiale:

- Torri di Ikthalon!

- Basta trucchetti - annunciano i Giovani Dei. Dinanzi a uno degli stregoni più potenti dell'universo, la magia è servita solo a farlo stancare e distrarre.

E' il momento di sfoggiare il loro potere divino, potenziato dalla magia.

Sfondando le difese mistiche, l'Uni-Mente riesce a teleportarsi alle spalle di Rogopag, a un centimetro da lui, per poi afferrargli la testa.

E' tutto ciò che serve.

Un attacco psionico devasta la mente dello Stregone Supremo, facendosi beffe delle sue barriere magiche.

Nella violazione della sua psiche, i Giovani Déi scoprono la storia e i moventi del loro avversario, vivono con lui il dolore e la frustrazione di veder distrutto il proprio mondo, con tutto ciò che ne è conseguito, eppure non ne vengono scalfiti più di tanto.

Non in questo stato transumano e divino.

Come ultimo atto, l'Uni-Mente prende ispirazione da ciò che ha appena raziato nella mente del nemico, ormai comatoso, per recitare un rituale di contro-maledizione.

Il tessuto della realtà si piega e si squarcia per chilometri, per far emergere l'imponente armatura di Oved il Mistico, il Celestiale temporaneamente sconfitto da Rogopag mesi addietro.

Con un altro schiocco di dita, i Giovani Dei fanno comparire Katos e Juniper, non foss'altro che hanno bisogno di Juniper e della sua speciale capacità di comunicare con gli Déi dello Spazio.

- Comunica che stiamo consegnando loro il Divoratore di Mondi, Stellaris e due incarnazioni di Grandi Antichi in cui scorre il sangue di una Giovane Dea.

Il tono dell'Uni-Mente non ammette risposta o ammutinamento.

Juniper levita per decine di metri fino al cospetto del volto del Celestiale.

- Non erano questi i patti - lamentano all'uniscono Dagon e Hydra, che finora avevano assistito alla battaglia con una certa ammirazione e un pizzico di soggezione.

- Vi abbiamo rilasciati. Ora spetta agli Déi dello Spazio decidere il vostro fat--- aaargh!

Un dolore lancinante squarcia l'Uni-Mente, forse il più profondo che i suoi componenti abbiano mai sperimentato nelle loro turbolente esistenze.

Quando la sensazione sparisce, i Giovani Déi si ritrovano all'esterno della zona di quarantena della Nave, separati e storditi.

- Ma cosa..?

- Kiana, come stai? Come state? - è il primo pensiero di Mira, la responsabile della scelta scellerata di coinvolgere una donna incinta nella battaglia.

- Mi sembra bene... voglio... farmi controllare...

Caduceus le si avvicina e appoggia le mani sul suo addome:

- Sento che state entrambi bene, ma faremo subito un controllo, sì.

- I gemelli... sono di nuovo confinati nella piscina - fa notare Canto Mentale, premuto contro la finestra che si affaccia sulla zona di quarantena.

- Dobbiamo parlare - dicono all'unisono Katos e Juniper, e questa volta i Giovani Déi sono intimoriti dal suono di quelle parole. Si zittiscono, si siedono sul pavimento, pronto ad ascoltare.

Come sempre, la giovane leader del gruppo deve farsi notare con una domanda:

- Hai parlato con Oved?

- Sì, Mira, e porto notizie... contrastanti.

- Prima di tutto, lasciateci dire che siamo sì fieri di come avete neutralizzato la minaccia di Rogopag, ma siamo delusi dalle modalità con cui avete disobbedito a qualsiasi ordine e messo a repentaglio tutto - dice Katos.

- Diteci cosa ha detto il Mistico - taglia corto Genii, impaziente.

- Innanzitutto si consulterà con la Schiera per stabilire il vostro fato; intanto, come avete notato, ha preso delle decisioni e delle conseguenti misure estemporanee. Volete prima le buone notizie o le cattive notizie?

- Le buone, per favore - scavalca tutti Cacciatrice Lunare, visibilmente provata, e nessuno la contraddice.

- Avete l'onore e l'onere di godere della gratitudine di Oved il Mistico e di tutti i Celestiali per aver fermato il Distruttore di Mondi, che è stato preso in diretta custodia da esso. Avrebbero potuto riportare indietro i vostri compagni caduti, ma avrebbe rappresentato un'ingerenza troppo forte nell'esperimento che rappresentate; in compenso apprezzano chi ha sacrificato la propria effimera esistenza in nome della causa. Inoltre non sono stati né contrariati né lieti dell'infrazione del voto di castità, rimettendosi ad esiti futuri.

- E queste erano le belle notizie? - dice Canto Mentale, tra il serio e il faceto.

- Le cattive notizie sono che, allo stesso tempo, sono molto delusi dal modo in cui siete caduti vittime della maledizione di Rogopag, le modalità con cui alcuni di voi hanno disertato o stretto alleanze con altre entità come il Modellatore di Mondi ed Ego. Per quanto riguarda la Sognatrice, l'esperimento di collaborazione con il Modellatore è temporaneamente approvato e tenuto sotto osservazione. Inoltre, i Celestiali non approvano l'abuso dell'Uni-Mente, che a loro dire falsa i risultati dell'esperimento, quindi d'ora in poi non sarete più in grado di entrare in Comunione.

- No! - si lascia sfuggire Varua.
- Ultimo, ma non per importanza: gli Déi dello Spazio non hanno intenzione di interferire con i Grandi Antichi in base a patti ancestrali, quindi Dagon e Hydra sono problemi che dovrete sbrigare voi da soli.
- Non perdiamo altro tempo, allora - si alza di scatto Calculus, come se attendesse questo momento
- Nave, trova un pianeta acquatico abitabile da umanoidi ma disabitato da forme di vita intelligenti.
- Ho solo tre riscontri., il primo è---
- Scegli il più lontano dalla Terra.
- Stiamo per abbandonarli su un pianeta deserto? Non tentiamo di... esorcizzarli? Hanno pur sempre il sangue di Bridget nelle loro vene - prova a obiettare Kiana.
- Hanno il suo sangue sulle loro mani! - sbraita Mira. Ha ancora negli occhi la scena raccapricciante dei feti che sventrano dall'interno Bridget e si fanno strada all'esterno.
- Al di là delle loro colpe, ormai conosciamo la loro natura - interviene Katos, nel tentativo di ripristinare l'ordine - sono figli di due Grandi Antichi e sono consustanziali ai loro genitori. Sono, in parole povere, Dagon e Hydra imprigionati in due corpi mortali, e solo gli Déi sanno di che cosa possono essere capaci quelle due entità libere sul piano fisico.
- Appunto, possiamo lasciarli lontani dalla Terra, ma cosa vieta loro di raggiungere il nostro mondo? - obietta.
- Potrà essere speciale, ma l'universo non ruota intorno alla Terra! - si inalbera Katos - Ci sono miliardi di civiltà là fuori la cui esistenza potrebbe essere messa a rischio dalla vostra strategia!
- E' una strategia temporanea. Avremo annullato le maledizioni di Rogopag che li hanno portati da noi, ma finché saranno a bordo la loro presenza dirotterà il corso degli eventi - spiega Jahaharel. E nessuno trova più da obiettare.
- Sua Santità Oved il Mistico ha riparato le mie funzionalità. Siamo giunti a destinazione nei tempi previsti - annuncia Nave, poco dopo.
- Che Oved sia lodato, allora - dice Acuto.

Il modulo di Nave in quarantena sta per essere espulso sul pianeta innominato e in gran parte ricoperto dalle acque.

E i gemelli lo sanno. Hanno già fallito con i loro piani sulla Terra<sup>1</sup>, non possono perdere quest'occasione.

- Aspettate: possiamo aiutarvi contro Shuma-Gorath! - grida Dagon, sbattendo i pugni contro la vetrata che li separa dai suoi carcerieri.
  - Come? - dice Raoul Hernandez, con l'aria di chi non ha capito.
  - Abbiamo già sconfitto Shuma-Gorath con il sacrificio di--- ribatte Mark Cadmon, per essere subito interrotto da Hydra:
  - Splice ha fatto in modo di confinare Shuma-Gorath in quel settore cosmico, ma voi eroi potete dormire sonni tranquilli all'idea della devastazione che sta portando su centinaia di sistemi stellari abitati?
  - Si dice "touché" in questi casi? - dice tra i denti Gregor Buharov, poeta proveniente da tre secoli nel passato.
  - Nella migliore delle ipotesi, ora regna incontrastato su Smei-Gorynich e sui mondi vicini, richiedendo sacrifici in suo nome. Nella peggiore delle ipotesi la sua stessa aura sta divorando quella galassia.
  - E voi fareste qualcosa di diverso, vero? - li stuzzica Jason Kimball.
  - Il nostro culto è molto più... moderato. Quando saremo del tutto liberi, saremo due Grandi Antichi contro un... demone di alto rango. Non avrà speranze.
- Il silenzio pervade le lamiere di cui è fatta l'astronave.  
I Giovani Dei si scambiano sguardi tra di loro e con i loro mentori.

---

<sup>1</sup> Per esempio, su *Avengers West Coast* #43 di Carmelo M. & Igor D., Namorita è stata liberata proprio da Dagon.

Devono cedere alla proposta indecente?

*Continua...*

***Next, on Young Gods...***

Ci sono importanti decisioni da prendere, dopodiché i Giovani Déi - e i loro mentori - dovranno fare i conti con tutte le conseguenze della guerra contro Rogopag. Inoltre: qual è sarà l'esito della gravidanza di Cacciatrice Lunare?